

hanno roto a inglesi, et venivano con 50 milia persone su l'ixola, et zercha 10 milia veneno avanti, e fonno a le man con inglesi, e feno una scaramuza; sichè la guera è rota tra loro. Sichè non bisogna creder a quello dicono francesi, ni anche inglesi, perchè tutti fanno le lettere a loro proposito. El marchese di la Padula si parti, et è amalato, zercha mia 10 de qui lontano; el medico dil Papa è andato a visitarlo. L'ultime lettere si ha di Venecia, sono di 3. El tesorier sta bene, ma ha mala ciera et è molto fiaco, qualche volta poi disnar el cavaleca, e ogni dì el zuoga. Il papa farà li 4 cardinali, e il zorno di San Cosma e Damiano li darà li capelli, a l'arzivescovo di Fiorenza darà el suo titolo, al datario San Nicolò *inter imagines*, al fiol dil signor Francescheto San Cosma e Damian, al tesorier Santa Maria in Portegò, il qual titolo l'ha il Corner, e però tien ge ne darà uno altro.

47 A di 21. Come ho dito di sopra. Et fo lettere di Padoa di sier Andrea Loredan provedador zeneral, di eri sera. Il campo inimico al solito. Domino Mercurio Bua tornato, nulla ha potuto far.

Di Trevixo, di sier Sebastian Moro podestà e capitano, di eri sera. Zercha li inconvenienti fanno quelle zente de li, et quasi non meseno a saco la piazza, adeo le botege si serono, et lui podestà vene zoso etc. *Item*, ha posto uno altro contestabele di più a la piazza con fanti etc.

Noto. Eri, per li provedador sora il flisco, fo vendita una possession di un rebello padoan chiamato . . . . . di campi 200 e più, posta a . . . . . per ducati 15 il campo, a sier Marin Grimani e i zeneri, fo di sier Lunardo Grimani. *Etiam* per avanti fo vendita una altra possession di campi 100 soto Piove, fo di Antonio Caodivaca per ducati . . . . . il campo a sier Francesco Sanudo qu. sier Anzolo: si dà parte danari acompagnadi, il resto contadi.

Fono electi in Colegio, con li Cai di X, do exatori a le Rason nuove, sier Stefano Viaro Cao di XL qu. sier Zuanne, et sier Aivixe Foscarini, fo exator a le Cazude qu. sier Francesco, tolti numero . . .

Da poi disnar fo Gran Consejo. Fato consier in Cypro, in luogo di sier Alvise Lion, a chi Dio perdoni, sier Francesco Donado el cavalier et avogador di comun qu. sier Alvise; et altre voxe.

Fo publicà una parte presa nel Consejo di X con la zonta a di 15 dil presente: che tutti li debitori di l'ofizio di le Razon nuove, abino termine uno mese a pagar la mità dil suo debito e l'altra mità uno altro mese, soto pena di 25 per 100 da esser incorpo-

rada col cavedal, exceptuando li debitori di perdeda di dacia iusta la parte fo presa in Pregadi, con altre clausule, *ut in parte*.

Et compito gran Consejo, il Principe con li consieri e Cai di X, se reduseno per terminar la publicatione si a far da matina in Rialto, di le condanason fate, e fo terminato di li cinque dieno morir non publicar alcuna cossa. *Tamen* sier Trojan Contarini, che per il Consejo di X li fo taià la testa, fo publicà la soa condanation in Gran Consejo.

Noto. Sier Michiel Navaier consier non vene a Consejo, nè vol più venir a la banca, compì fin 8 zorni, per il caso dil fiol, *tamen* poi vene a la banca da basso senza altro coroto.

A di 22, la matina. In Rialto fo publicà la condanation fata nel Consejo di X, a di 20, contra li 4 absentì, prima Marcheto da Leze bandizà, *ut ante*, di tutte terre e lochi nostri da mar e da terra con taia ducati 1000, e si 'l romperà e sarà preso sia descopa e squartà in mezo le do colone, e questo per molte rapine, assasinamenti et latronicii facti etc. Januli Greco, Nicolò da Ponte e Zuan Matio Barbo et Donado pytor absentì, banditi *ut supra* con taia ducati 500, e venendo siano apicadi per la gola. Sier Antonio Dolfìn qu. sier Domenego confinà in l'isola di Cypro con taia ducati 500, et venendo sia *etiam* lui apicato.

*Etiam* fo chiamà uno Zuan di Zorzi cugnado di Luca Antonio dil Zonta fiorentin, incolpado per falsification di monede, che in termine di zorni 8 debbi comparir, etc. et altra condanason non fo publicada.

Tuta questa note et questa matina piovete grandemente.

Di Padoa, fo avisi per lettere di eri. Come i nimici haveano mandato a comandar molti cari et vastatori. Non si sa quello vogliono far, si tien vogliono fortificar e renovar la roca di Legnago, che fo brusada. *Item*, per altri avisi, si ha dicti inimici haveano messe sopra cari de molte burchiele da far ponti; non si sa quello vogliono far.

Fu posto in questa note pasata, et trovato la matina do versi sopra la porta dil palazzo in laude di la gran justitia è stà terminata di far ozi, non vardando a nobeli, ma descoparli e squartarli, che mai più alcun nobele fu sententiato a far questa morte, ma ben taiato testa, apicato, over posto in esilio; *tamen*, tutto il populo ha auto grandissimo piacer di questa sententia. Li versi è questi:

*Publica res veneta haec felix semperque futura.*

*Legibus, imperio, praeside justitia.*